

# Festival all'insù

L'architettura minima in montagna

in Valle Camonica, dal 4 al 12 aprile 2025



## Premio ABITARE MINIMO IN MONTAGNA

2 premiati, 4 menzionati speciali e 12 menzionati. Dalle 42 opere ammesse al Premio ABITARE MINIMO IN MONTAGNA emerge l'architettura di pregio delle terre alte italiane: Alpi, Appennini ed isole.

I progetti offrono uno spaccato di rilievo della progettazione italiana, aprendo l'orizzonte e alzando lo sguardo su tutto il territorio nazionale. Aosta, Avellino, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Catania, Cuneo, Lucca, Siracusa, Sondrio, Torino e Udine sono le province toccate dalle opere ritenute, a vario titolo, degne di un riconoscimento.

Edifici pubblici che trovano nuova vita, vecchie abitazioni dimesse rivestite di funzionalità dai pregi estetici, centri storici riqualificati. Luoghi della periferia spesso lontani dai contesti urbani che, grazie all'architettura e tramite l'impiego di poche risorse, hanno ritrovato l'antico valore quando non addirittura un'anima.

Le opere premiate si potranno ammirare nella mostra esposta presso Palazzo della Cultura a Breno (BS) per tutta la durata del Festival. Prima tappa del viaggio itinerante che, da maggio all'autunno, porterà i progetti in giro per l'Europa, toccando prestigiosi centri culturali di Svizzera, Slovenia e Germania.

Con la proclamazione dei vincitori di ABITARE MINIMO IN MONTAGNA, tenutasi venerdì 4 aprile presso il Palazzo della Cultura a Breno, si è aperta l'intensa 9 giorni di Festival all'insù. Rassegna che, fino al 12 aprile lungo tutta la Valle Camonica, darà voce a innovazioni, tradizioni, tecniche d'avanguardia e specificità comunitarie attraverso cui si declina il ricco panorama dell'abitare la montagna.

*Il Festival, organizzato dalla Comunità Montana di Valle Camonica, è sostenuto da Festival Architettura - Edizione 3, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.*

Promosso da:



Sostenuto da:



## Il Premio ABITARE MINIMO IN MONTAGNA

Il Premio, istituito dalla Comunità Montana di Valle Camonica e parte integrante di Festival all'insù, nasce per ricercare esempi e buone pratiche di trasformazione, soprattutto nei piccoli paesi in quota. Un riconoscimento volto a selezionare progetti realizzati nelle aree montane italiane e caratterizzati da ridotto impatto volumetrico e da minimo consumo di suolo e di energie.

L'intento è segnalare e sostenere interventi architettonici di qualità, capaci di rigenerare volumi esistenti storici o del recente passato e di innescare dinamiche di evoluzione abitativa e comunitaria, con particolare attenzione alle aree decentrate. Oggetto del Premio sono pertanto le operazioni di riuso, riabilitazione, conservazione, riscrittura e ricucitura del patrimonio architettonico e edilizio inattivo attraverso interventi che siano riconoscibili come contemporanei.

Sono stati ammessi alla selezione progetti architettonici che intervengono sul patrimonio esistente, già conclusi e realizzati nel corso dell'ultimo decennio a quota non inferiore ai 600 metri slm: operazioni di ampliamento, parziale ricostruzione, conservazione, riuso, riabilitazione, riconfigurazione interna.

### *Protagonista del Premio: l'intervento di piccola scala in aree montane*

L'intervento di piccola scala persegue l'ottimizzazione delle risorse: per l'utilizzo integrato e compatibile dei mezzi impiegati e per la durabilità e l'adattamento delle strutture edilizie. Flessibilità, riconversione, multifunzionalità, sintesi tipologica, aggregazione e chiarezza delle forme esprimono nuove qualità architettoniche di valore relazionale e contestuale. Le operazioni di rigenerazione candidate, già realizzate e impostate sul dialogo, di coerente dialettica, tra il costruito esistente e il nuovo intervento, promuovono la valorizzazione del luogo e del paesaggio.

Architetti e designer potevano candidare i rispettivi progetti scegliendo tra le Sezioni ARCHITETTURA MINIMA e ARCHITETTURA MINIMA DEGLI INTERNI. La Giuria era composta da 5 esperti provenienti da tutta Italia: Dario Costi, Carla Bartolomucci, Federica Visconti, Antonio De Rossi e Giorgio Azzoni.

### *Gli elementi di cui si è tenuto conto:*

1. il miglior rapporto tra qualità raggiunta e risorse impiegate;
2. il dialogo architettonico tra esistente, contesto e nuovo intervento;
3. la portata dell'intervento in termini di rigenerazione architettonica e comunitaria;
4. l'innovazione e la sostenibilità ambientale ed energetica;
5. la replicabilità delle modalità di intervento.

## I Premiati

### Sezione I – ARCHITETTURA MINIMA

## SPLUGA CLIMBING GYM

intervento di ampliamento – innesto palestra di arrampicata a palestra esistente  
Campodolcino (Sondrio) | 2024

ES-ARCH enricoscaramelliniarchitetto

progetto architettonico: ES-arch enricoscaramelliniarchitetto / arch. Enrico Scaramellini / arch. Daniele Bonetti

progetto strutture: Studio Tecnico Bianco Mastai

*In una situazione ordinaria priva di qualità, l'aggiunta di un volume funzionale alla palestra esistente è divenuta occasione per comporre un dialogo tra l'edificio e il paesaggio circostante, caratterizzato dalla presenza di roccia, boschi e alberi d'alto fusto. Questi aspetti ambientali, rielaborati come parte attiva del progetto, hanno infatti consentito uno scarto tipologico ed estetico di riqualificazione dell'area. Con il suo assetto spaziale e la superficie sfaccettata che produce ombre mutevoli, la palestra di roccia diviene un'emergenza caratterizzante. La pianta poligonale, funzionale all'uso, combinata alla copertura inclinata e all'esterno frastagliato, rende il corpo plasticamente sensibile al dialogo tra la naturalità dell'esterno e le attività ospitate. La cura esecutiva dell'involucro in calcestruzzo, pigmentato e trattato con diversi gradi di sabbiatura, rende il progetto architettonico un blocco vigoroso ma sensibile al contesto, a tratti riflettente e dall'aspetto simbolicamente metamorfico.*



## Sezione II – ARCHITETTURA MINIMA DEGLI INTERNI

### INTERSEZIONI: LA SCATOLA NEL CONVENTO

riconversione di edificio ex religioso  
Prazzo, frazione Maddalena (Cuneo) | 2024  
arch. Dario Castellino

*L'intervento architettonico di recupero ne rispetta i caratteri che, indagati nei dettagli, permettono di coglierne la storia e le trasformazioni. Nella piccola borgata medievale di Maddalena in Valle Maira, la cui edilizia testimonia l'antica ricchezza dei versanti coltivati, sorge un edificio utilizzato nei secoli dalle congregazioni cattoliche, di particolare carattere e pregio e con murature perimetrali ben conservate. Inserendo nel volume esistente una cellula abitativa autonoma in legno - l'antico materiale degli interni, ora completamente perduti - il progetto rende l'involucro murario un esterno dialogante con il nuovo. L'intervento ha saputo rinunciare ad occupare la totalità del volume e, con scelta tipologica precisa, minima e reversibile, valorizzare le remote tracce, rendendo l'interno storico un luogo dotato di poetici rimandi all'abitare. La piccola capsula architettonica - una cella minima residenziale a vocazione contemplativa - rivitalizza l'edificio in una situazione di archeologia attiva.*



## I menzionati speciali

### Sezione I – ARCHITETTURA MINIMA

#### RICOSTRUZIONE DEL BIVACCO ORESTE BOSSI – ANDREA FILIPPI

bivacco alpinistico

Valtournenche, Colle del Breuil - 3.345m (Aosta) | 2023

Stefano Girodo e Roberto Dini

*L'inusuale processo produttivo, di assemblaggio in officina e montaggio collettivo in alta quota, ha condotto alla sostituzione dell'obsoleto bivacco con una nuova cellula essenziale, ecologica e replicabile.*

#### CASA G

recupero e ampliamento di una casa rurale

Palazzolo Acreide, Contrada Zelmo (Siracusa) | 2003-2016

Gianfranco Gianfriddo

*La qualità dell'intervento, nel contesto dei Monti Iblei, recupera la preesistenza e, utilizzando il dislivello, amplia lo spazio domestico declinando con sensibilità il rapporto antico-nuovo.*

### Sezione II – ARCHITETTURA MINIMA DEGLI INTERNI

#### CASERA GIANIN

riuso/riabilitazione/conservazione/riconfigurazione interna

Coi di Zoldo (Belluno) | 2014

Clinicaurbana

*La qualità della rigenerazione è ottenuta attraverso interventi di perizia tecnica finalizzati al riuso del manufatto e alla capacità di valorizzare il minimo spazio dell'interno.*

#### EREMO\_RIFUGIO DELL'ANIMA

riqualificazione di Maso ottocentesco

Calitri (Avellino) | 2024

progettista e D.L.: arch. Vincenzo Tenore,

resp sicurezza: ing. Virginio Tenore,

collaboratori: arch. Eleonora Mastrangelo, ing. Francesco Sibilia, arch. Salvio Palumbo

(libero raggruppamento denominato +tstudio)

*La sensibilità progettuale che, nel contesto appenninico, si affida a pochi interventi minimi realizzati con materiali e maestranze locali, si dimostra capace di conferire al manufatto un nuovo orizzonte di senso.*

## I menzionati

### Sezione I – ARCHITETTURA MINIMA

#### CASA A LOTTANO

ristrutturazione rustico rurale alpino del '900  
Prata Camportaccio, Lottano (Sondrio) | 2023  
Emanuele Scaramellini Architetto

#### CASA SULL'ETNA

recupero di una villa anni '60  
Pedara (Catania) | 2016  
TUTTIARCHITETTI

#### LE GROTTI DEL VINO

restauro e messa in sicurezza delle cantine  
Cairano (Avellino) | 2015-2017 e 2023-2024  
Federico Verderosa architetto con  
R. Lettieri, G. Maggino, M. Dellavecchia, A. Verderosa, V. Devito – progetto 2015-2017  
E. Vitolo, A. Di Nolfi, G. Delli Bovi – progetto 2023-2024

#### IL FIENILE SALVATO

riconversione fienile  
Chiesa in Valmalenco, frazione Primolo (Sondrio) | 2015-2016  
Filippo Valaperta

#### CA' INUA

riqualificazione casa rurale con annesso stalla/fienile  
Marzabotto (Bologna) | 2019  
Ciclostile Architettura

#### BUS STOP! CORPORATE DESIGN

design coordinato per rete di fermate dell'autobus  
Sesto (Bolzano) | 2024  
Plasma Studio: Ulrike Hell, Holger Kehne, Peter Pichler, Niccolò Dal Farra, Tina Cerpniak

#### VISIBILE/INVISIBILE - RIADATTAMENTO DI CASA DE FRANCESCHI A PALUZZA (UD)

riqualificazione fabbricato residenziale, degli anni 50' del XX secolo  
Paluzza (Udine) | 2022  
Federico Mentil  
studio: Ceschia e Mentil Architetti Associati

#### CAPPELLA FARNOCCHIA

costruzione di una nuova cappella laica lungo il percorso delle "marginette" montane  
Stazzema, frazione Farnocchia (Lucca) | 2023  
Michele Grazzini, Andrea Tonazzini, Giorgia Colombo  
studio Grazzini Tonazzini Colombo

#### OSTELLO AL CURÒ

rifunzionalizzazione rifugio alpino  
Valbondione (Bergamo) | anno chiusura lavori 2014  
PBeB Paolo Belloni Architetti

## Sezione II – ARCHITETTURA MINIMA DEGLI INTERNI

### RI-SCRITTURA

riqualificazione fabbricato rurale, edilizia spontanea del XIX secolo  
Paluzza, frazione Timau (Udine) | 2021

Federico Mentil

studio: Ceschia e Mentil Architetti Associati

### IL BUEN RETIRO

ristrutturazione di un fabbricato rurale nella campagna iblea  
Palazzolo Acreide (Siracusa) | 2016-2018

Bruno Messina e Francesco Infantino

### LA BAITA - ABITARE UN RUDERE

recupero di rustico per uso abitativo

Frassinetto, Borgata Berchiotto - Frazione Lassere (Torino) | 2019

studioata

Graciliano Berrocal Hernández - Architetto Associato, Alessandro Cimenti - Architetto Associato, Elisa Dompè – Architetto Associato, Daniele Druella - Architetto Associato, Gian Luca Forestiero - Architetto Associato, Giulia Giammarco - Architetto Associato, Romina Musso - Architetto Associato, Alberto Rosso - Architetto Associato

Oltre ad essere esposti in mostra, **tutti i progetti** si possono consultare sul catalogo dedicato e sul sito del Festival: [www.festival-allinsu.it/premio](http://www.festival-allinsu.it/premio)

## Festival all'insù è

**promosso da** Comunità Montana di Valle Camonica

**con il sostegno di** Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea Festival Architettura - Edizione 3

**partner di progetto:** ArCa - Associazione Architetti Camuni, musil - Museo dell'energia idroelettrica di Valle Camonica, Università degli studi di Milano - polo UNIMONT, Comune di Vione

**partner culturali internazionali:** Bled Culture Institute, Architekturgalerie München, Fachhochschule Graubünden - Svizzera

**sponsor tecnici:** Edison – Milano, Associazione culturale The Architectural Post – Torino

Festival all'insù è realizzato **in collaborazione con:** Gruppo FAI Valle Camonica, Conferenza stabile dei CAI Vallecamonica e Sebino

**con il patrocinio di:** UNCEM - Unione Nazionale Comuni e Comunità Enti Montani, Assorestauro, Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Brescia, Associazione Ingegneri Camuni, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia, Associazione Ingegneri Camuni

**in continuità con**

Vione Laboratorio Permanente

Festival all'insù è un progetto a cura di: Sergio Cotti Piccinelli - Responsabile di progetto, Giorgio Azzoni - Curatore scientifico, Attilio Cristini - Coordinatore istituzionale, Sandra Simonetti - Segreteria e comunicazione

Gruppo tecnico di supporto operativo: Claudia Comella (ArCa), Renè Capovin (musil), Stefano Sala (Università degli Studi di Milano, polo UNIMONT), Mauro Testini (Comune di Vione)

Comitato scientifico: Enrico Camanni, Luca Gibello, Annamaria Giorgi, Marco Introini, Edoardo Perri, Antonio De Rossi, Armando Ruinelli, Annibale Salsa

Il progetto "Festival all'insù" è sostenuto da Festival Architettura - Edizione 3, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.  
The project "The Festival all'insù" is supported by Festival Architettura - 3rd Edition, promoted by the Directorate-General for Contemporary Creativity of the Italian Ministry of Culture

Promosso da



Sostenuto da



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea



Partner di progetto



Partner internazionali



Fachhochschule Graubünden  
University of Applied Sciences  
Institut für Bauen im alpinen Raum



Sponsor tecnici



In collaborazione con

Con il patrocinio di



In continuità con



Realizzato con il contributo di

